

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 63 (1994)  
**Heft:** 3

**Rubrik:** Echi culturali della Valtellina, Bormio e Valchiavenna

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Echi culturali della Valtellina Bormio e Valchiavenna

Sarà inaugurato a Tirano l'11 settembre 1994 il Monumento agli emigranti valtellinesi e valchiavennaschi nel mondo

Come preannunciato da tempo, domenica 11 settembre 1994 verrà inaugurato a Tirano il *Monumento agli emigranti valtellinesi e valchiavennaschi nel mondo*. Alla cerimonia prenderanno parte le rappresentanze ufficiali degli Enti e dei Comuni della Provincia, delegazioni degli emigrati e numerose personalità politiche provinciali, regionali e nazionali. La presenza di gruppi di emigrati, alcuni guidati da parlamentari e uomini di governo di stati esteri oriundi delle nostre valli, conferirà particolare significato alla manifestazione.

L'iniziativa, promossa da un apposito comitato composto dall'Amministrazione Provinciale, dal Comune di Tirano e dalle Comunità Montane di Sondrio, Bormio, Tirano, Morbegno e Chiavenna, intende rendere omaggio a tutti i convalligiani che in ogni tempo hanno dovuto lasciare la valle per trovare lavoro all'estero.

Il monumento, che sarà costituito dalla *Stele degli emigranti* dello scultore Mario Negri testimonierà alle genti future il memore tributo di affetto dell'intera provincia per i suoi figli emigrati. Ne ricorderà le tribolazioni, le nostalgie, l'impegno e i successi. Si erigerà, sacro al ricordo, nel cuore di una delle città della provincia più ricche di storia e in cui l'emigrazione è una tradizione costante e secolare.

La cerimonia inaugurale si pone al centro di un nutrito programma di manifestazioni partecipando alle quali la cittadi-

nanza potrà dimostrare l'affetto cordiale della terra d'origine verso i numerosi convalligiani all'estero tornati in patria per l'occasione.

Il Comitato promotore ha delegato l'organizzazione generale della manifestazione al Museo Etnografico Tiranese, ideatore del progetto, che in particolare realizzerà in proprio le più significative iniziative culturali.



Mario Negri, *Stele degli emigranti*, bronzo 1965, cm 245 x 59 x 40. Fusione fuori numerazione per la città di Tirano destinata al Monumento agli emigranti valtellinesi e valchiavennaschi nel mondo.

## Lo scultore Mario Negri autore del monumento

Mario Negri è nato a Tirano il 25 giugno 1916. Conseguita a Milano la maturità classica si iscrisse alla Facoltà di Architettura che abbandonò per il richiamo alle armi. Tornato dai campi di prigionia nazisti iniziò a frequentare i laboratori artigiani per impadronirsi del «mestiere» collaborando tuttavia come critico alla rivista *Domus* di Gio Ponti. Verso la fine degli anni Cinquanta Negri scelse decisamente la scultura. Il suo catalogo si arricchì rapidamente di opere esposte in Italia e all'estero, dalla Germania all'Olanda, dagli Stati Uniti al Belgio, dalla Svizzera al Canada. Sue sculture sono presenti in molte delle più importanti raccolte private e in molti dei maggiori musei di tutto il mondo. Sua è anche la Stele di Robbia in Val Poschiavo. L'artista è morto a Milano il 5 aprile 1987. Dall'8.6 e 15.8.94 si è tenuta al Castel Grande di Bellinzona una splendida mostra dedicata all'artista nella quale figurava anche un esemplare della *Stele dell'emigrante*.

## L'Anno di studi sull'emigrazione

Sono numerose le iniziative in corso e quelle già giunte a termine nell'ambito dell'*Anno di studi sull'emigrazione* ideato con l'intento di non limitare la manifestazione a un pur doveroso atto celebrativo. Si tratta del convegno organizzato al fine di fare il punto sugli studi e di promuoverne di nuovi, di mostre, conferenze, pubblicazioni, concorsi scolastici e per tesi universitarie. Il tutto finalizzato alla costituzione presso il Museo Etnografico Tiranese del *Centro provinciale di documentazione sull'emigrazione*.

Fra le iniziative significative in corso merita di essere ricordato lo specifico fondo librario sull'argomento costituito presso la Civica biblioteca «P. e P.M. Arcari» di Tirano come Sezione della Biblioteca della montagna lombarda in allestimento con l'apporto determinante dei Lions Club lombardi.

### \* Il convegno

Sabato 3 e domenica 4 settembre, presso la Sala del Credito Valtellinese, a cura del Museo, si terrà il convegno: *Stato degli studi e prospettive di ricerca sull'emigrazione valtellinese e valchiavennasca*. Si tratta dell'iniziativa più qualificante nel campo degli studi prevista dal programma. Gli organizzatori si augurano che dal convegno possano venire stimoli e indicazioni metodologiche per l'avvio di organiche ricerche sull'argomento finora raramente trattato nella pur ampia bibliografia locale. Sono previste relazioni di esperti di livello nazionale, docenti universitari, studiosi e ricercatori. I lavori inizieranno alle 15 di sabato e alle 9 di domenica.

### \* Pubblicazioni, studi e ricerche

In occasione dell'Anno di studi sono stati avviati o conclusi interessanti studi e ricerche, alcuni dei quali già pubblicati. Fra le pubblicazioni ricordiamo quella della dott.ssa Simona Schiantarelli Mazza dal titolo *L'Ufficio del lavoro e dell'emigrazione di Tirano* in cui l'autrice illustra, sulla scorta della documentazione dell'archivio familiare, le vicende dell'importante istituzione provinciale sorta a Tirano nei primi anni del secolo; il volume edito dalla casa editrice sondriese *L'officina del libro* intitolato *Da Giavéra all'Idaó. La saga dei Tam. Lettere di emigranti valchiaven-*

*naschi in America. 1880-1981* del prof. Paolo e della dott.ssa Valentina Via di Chiavenna; «Anch'io debbo e voglio partire», ottima ricerca delle Scuole Superiori di Poschiavo.

Fra le pubblicazioni che usciranno prossimamente ricordiamo un volume di Luisa Moraschinelli di storia di vita vissuta come emigrante in Svizzera nel dopoguerra ed il Numero Speciale dedicato all'emigrazione della Rassegna Economica della Camera di Commercio di Sondrio.

Per quanto riguarda le ricerche siamo al corrente di quella promossa dall'Università di Venezia in cui sono impegnati il dott. Fabrizio Caltagirone e il dott. Daniele Chiarelli sull'emigrazione valtellinese e valchiavennasca a Venezia; della prof.ssa Jaqueline Templeton dell'Università di Melbourne e del Museo Etnografico Tiranese sulle lettere degli emigranti della provincia di Sondrio in Australia; di Antonio Corti di Roma sulla storica emigrazione valtellinese e valchiavennasca nella capitale; del dott. Antonio Delfino di Napoli sulla nostra emigrazione in quella città.

#### \* Concorsi

Il Comitato ha bandito un concorso a premi per l'anno scolastico 1994/95 nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia sul tema *Storie e vicende dell'emigrazione valtellinese e valchiavennasca* e prossimamente sarà reso pubblico il bando per un Concorso a premi per tesi di laurea dedicate all'emigrazione provinciale.

\* La mostra Immagini e documenti dell'emigrazione valtellinese e valchiavennasca.

Un apposito gruppo di lavoro del Museo sta completando l'allestimento di una

mostra che si propone di fornire un quadro dell'emigrazione valtellinese e valchiavennasca attraverso immagini e documenti. La mostra si terrà a Palazzo Foppoli e sarà inaugurata sabato 27 agosto alle ore 17 contemporaneamente ad altre due mostre: *Tirano fra '800 e '900: immagini e documenti* a cura di Lele Lucini (Sala della nuova biblioteca) e *Ambienti di vita e di lavoro del passato - Ricostruzioni in scala di Giovanni Morelli*, (Sala della nuova biblioteca), dotata questa di un bel catalogo a cura della Biblioteca di Chiuro.

Dal 6 al 9 ottobre la mostra sull'emigrazione sarà riallestita a Morbegno in occasione della 4a *Mostra regionale dei prodotti della montagna*.

#### \* Manifestazioni teatrali

L'occasione dell'inaugurazione del monumento ha indotto tre compagnie teatrali tiranesi ad allestire spettacoli sul tema dell'emigrazione. La compagnia dialettale «Mai tardi...» del Gruppo Folcloristico «Città di Tirano» ha infatti da tempo messo in scena (e più volte replicato) «La valis del barba Giàcum», due atti di Lele Lucini che andranno nuovamente in scena venerdì 9 e domenica 11 settembre alle ore 21 presso la Palestra dell'I.T.C. «Pinchetti», mentre i Gruppi «Enerjia» e «Musica e immagine» si esibiranno insieme in una *performance* intitolata *Mezza pagina di vita di un emigrante* la sera di venerdì 16 settembre alle ore 21 in P.tta Trombini.

\* Il concerto dei cori Vetta, CAI e Monti Verdi

Alle ore 21 di sabato 10 settembre, vigilia della giornata inaugurale, nella palestra dell'Istituto Tecnico «Pinchetti» di

Tirano si esibiranno i cori CAI di Sondrio, Vetta di Ponte Valtellina e Monti Verdi di Tirano. I tre cori hanno al loro attivo memorabili visite alle comunità dei nostri emigranti in Australia, Argentina, Brasile, Svizzera e Germania.

#### \* Conferenze e relazioni

A Tirano, sabato 24 settembre alle ore 21, nella Sala della Banca Popolare il prof. Annibale Salsa dell'Università di Genova terrà una conferenza sul tema *Cultura popolare ed emigrazione alpina* per conto della locale Sezione del CAI e del Museo.

Domenica 28 agosto, nel corso dell'annuale assemblea della Società Storica Valtellinese, che si svolgerà a Castello dell'Acqua (ore 10), è prevista una relazione sul tema dell'emigrazione. Anche il programma dell'assemblea del Centro di Studi Storici Valchiavennaschi, che si terrà a Gordona domenica 4 settembre, prevede una relazione sull'argomento e, in data da destinarsi, il Centro culturale e sociale «don Minzoni» di Sondrio organizzerà una specifica manifestazione, mentre il programma del 3° ciclo di incontri culturali organizzati dal Sindacato Pensionati CISL di Tirano fra i mesi di settembre e novembre prevede iniziative sul tema dell'emigrazione.

#### \* L'annullo speciale filatelico per l'inaugurazione

L'Amministrazione postale ha concesso per la giornata inaugurale l'annullo speciale filatelico. L'ufficio postale temporaneo per l'annullo sarà allestito nei locali del Coro Monti Verdi a Palazzo Foppoli e



rimarrà aperto al pubblico nella sola giornata di domenica 11 settembre. Il Comitato promotore ha curato per l'occasione la stampa di due cartoline ufficiali commemorative disponibili, fino ad esaurimento, presso il Circolo Filatelico e Numismatico Tiranese, curatore della specifica iniziativa e presso il Museo.

#### Domenica 11 settembre: la giornata inaugurale

La giornata inaugurale prevede in mattinata una solenne celebrazione liturgica con accompagnamento della Corale «M. E. Bossi» di Morbegno nella basilica-santuario. Nel pomeriggio a Madonna si formerà un corteo composto dalle delegazioni degli enti e dei comuni con i gonfaloni, dalle rappresentanze degli emigrati, dai corpi bandistici e dai gruppi folcloristici. Il corteo percorrerà viale Italia e raggiungerà il monumento presso il quale seguiranno i discorsi d'occasione prima dello scoprimento ufficiale della *Stele degli emigranti*. Dopo l'inaugurazione i corpi bandistici convenuti daranno luogo a una rassegna musicale e in serata si terrà una replica della rappresentazione teatrale *La valis del barba Giacùm*.